

L'IMPATTO ECONOMICO DELL'INNOVAZIONE

A colloquio con **Daniela D'Angela**

Responsabile Area HTA, Dispositivi medici e PDTA, CREA Sanità

S secondo lei l'innovazione si può considerare un fattore di sostenibilità?

L'innovazione deve essere assolutamente garantita, anche in un contesto di sostenibilità economica, che indubbiamente deve essere assicurata. La sfida è proprio quella di trovare un connubio tra questi due aspetti. Da una parte quello delle esigenze dell'innovazione, che va tutelata non solo sugli aspetti forti e importanti, ma anche su quelli che hanno un minor valore 'obiettivo' clinico, ma che possono essere molto importanti per la popolazione, dall'altro quello della sostenibilità economica che deve rispondere a problemi di budget limitato.

Quali sono le ricadute in termini di valore dell'innovazione?

In termini di valore, l'innovazione porta sviluppo e benessere. Tutti aspetti socialmente meritori. L'innovazione è alla base dello sviluppo di un

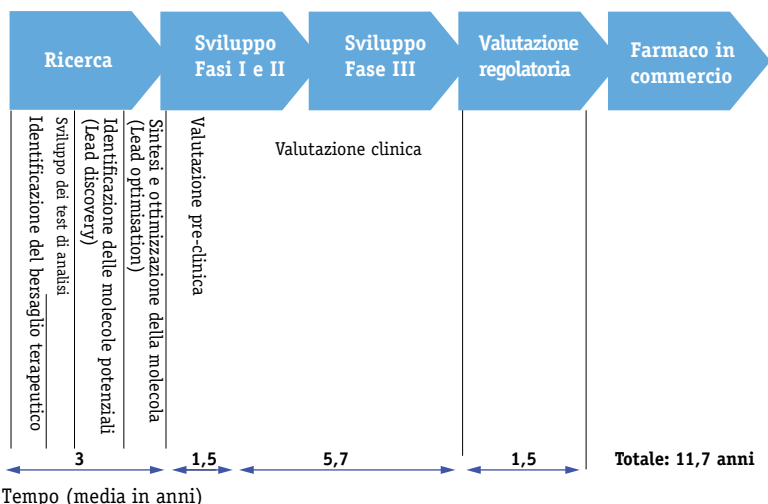
Paese. Senza innovazione non avremmo tutte le ricadute in termini di esiti sulla popolazione che possiamo invece registrare in Italia. Se da una parte l'innovazione porta a spendere di più, in realtà porta anche a un risparmio nelle risorse quando, per esempio, comporta una riduzione di ricoveri nelle strutture ospedaliere.

È se volessimo considerare più specificatamente le ricadute dell'innovazione in ambito farmaceutico?

Considerando l'aspetto propriamente farmaceutico, l'innovazione ha ricadute su tre dimensioni:

- il valore terapeutico-sanitario, ovvero la possibilità di trattare o trattare meglio determinate malattie;
- il valore sociale, ovvero i vantaggi generali in termini di salute pubblica e qualità di vita;
- il valore economico, vale a dire la crescita del sistema Paese, gli investimenti di qualità, l'occupazione. ■ ML

Tempi del processo di R&D



INNOVAZIONE TERAPEUTICA

- l'accezione **commerciale** secondo cui è innovazione ogni farmaco "me too", ogni nuova sostanza, nuova indicazione, nuova formulazione, e nuovo metodo di trattamento di recente commercializzazione;
- l'accezione **tecnologica** che si applica ad ogni innovazione industriale come l'impiego di biotecnologie, o l'introduzione di nuovi metodi di rilascio del principio attivo (cerotti, spray, ecc.), o la selezione di un isomero o di un metabolita;
- infine l'accezione di reale **novità terapeutica**, secondo cui un nuovo trattamento è innovativo quando offre al paziente benefici maggiori rispetto alle opzioni precedentemente disponibili.

Fonte: ISDB "Cos'è una vera novità terapeutica" - Parigi, Novembre 2001